

ITALIANO MEDIO COME IL DITO

È arrivato il momento di fare una rivoluzione. Sì, avete capito bene: rivoluzione. Perché è in momenti come questi che ne sentiamo la necessità, che sale la polemica, che la protesta si fa aspra, dove anche un uomo profondo e di valore rischia di diventare un qualunque. E se oggi il qualunque in Italia fosse una necessità? Una normale conseguenza dell'attuale panorama politico italiano? Ogni giorno leggiamo e sentiamo parlare di sfiducia da parte degli italiani nelle istituzioni, nella politica, nei partiti... ad ogni elezione si ha paura che l'assenteismo alle urne raggiunga minimi storici, ogni giorno i media ci propinano scandali politici legati a corruzione, finanziamenti, malcostume, nepotismo e altre faccenducce varie. Aspettiamo tutti il nuovo che avanza ma davanti a noi c'è sempre e solo il vecchio che procede. L'unica cosa che potrebbe cambiare lo scenario è una rivoluzione apartitica, apolitica, quasi anarchica, ma Luca Casoni Maciacchini non è un violento, nè tantomeno un reazionario: è un attore, un musicista e cantante che la rivoluzione può farla solo con parole e musica. Il disagio ironico e rassegnato di una generazione abituata alla buona educazione, a pagare le tasse, a lavorare e salutare la gente, costretta ogni giorno a vedere interessi personali di altri davanti alle necessità collettive del Bel Paese.

con **LUCA MACIACCHINI**
scritto e diretto da **DAVIDE COLAVINI**
canzoni **LUCA MACIACCHINI**
disegno luci **NICOLÒ LEONI**
organizzazione **DARIO ONOFRIO**
comunicazione **FRANCESCA MAIO**
fotografie **RITA LUPOLI - LUCA MAFFEI**
produzione **PICCOLO TEATRO PRATICO/MARKHOR TEATRO**

Genere: teatro-canzone con riferimenti di satira politica.
Durata: 60' - atto unico. Spettacolo e canzoni registrate in SIAE (reg. 904517A)
il brano *Tournée* è di Federico Salvatore

Ogni singola parola non è casuale nello stile di Maciacchini, che ama i doppi sensi ironici che invitano a riconoscere in situazioni normali verità se non universali diciamo almeno nazionali. Che in tutto questo parlare di un italiano medio non ci sia un po' di qualunque? Maciacchini ha la risposta pronta: se c'è ben venga, sia provocatorio e inviti alla riflessione. Come dire che non lo fa lui nel suo spettacolo, ma è nel dna dell'italiano medio.
(Laura Balduzzi - Lombardia Oggi)